

Giornale di Sicilia 29 Aprile 2004

Aula Magna in tredici condannati Per altri dieci imputati l'assoluzione

È uscita dopo le 22 la sentenza del processo Aula magna. I giudici hanno condannato a due anni Saverio Guida, docente di Filologia romanza alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università, Maria Lantone, Teresa Cuscinà procuratore legale e componente di alcune commissioni d'esame di Diritto e Roberto Deitingner. La condanna ad un anno è stata inflitta a Aldo Caratozzolo, docente della Facoltà di Economia, Teresa Bicchieri, contrattista, Felicia Di Pietro, Maria Laura Trifirò, Grazia Nuccio, Marcello Maiorana, Alfredo Mellini e Daniela Maiorana. Per tutti è stata concessa la sospensione della pena. Due anni e sei mesi sono stati inflitti a Sebastiano Giglia contrattista.

Sono stati assolti Enrico Caratozzolo, Francesco D'Andrea, Alberto Demana, Francesco D'Andrea, Antonino Emanuele, Daniela Oliva, Davide e Giovanni Sciacca, Paolo Villari e Maura Mondello. Il pm Arcadi aveva chiesto 18 condanne e 4 assoluzioni con pene andavano da un massimo di 5 anni ad un minimo di 3 anni di reclusione. Quattro le richieste di assoluzione con la formula "perché il fatto non sussiste" nei confronti di: Paolo Villari e Maura Mondello, ex studenti e di Giovanni e Davide Sciacca, padre e figlio, accusati di aver versato del denaro per il superamento di alcuni esami universitari.

Hanno difeso gli avvocati Rita Giordano, Vincenzo Grosso, Giuseppe Carabba, Pucci Amendolia. Nino Favazzo, Carmelo Picciotto, Salvatore Strosio.

Lo scandalo sugli esami comprati all'università scoppiò indiretta televisiva nel 1995 con la telefonata di una studentessa alla trasmissione di Raitre. La giovane sosteneva l'esistenza di un mercato degli esami nell'ateneo. In pratica bastava mettere mano al portafoglio e sborsare fino a 50 milioni per superare la materia ottenendo bei voti nel libretto. L'università fu investita da un vero e proprio ciclone giudiziario che non risparmiò nessuno. Scattarono gli avvisi di garanzia e dopo qualche tempo si arrivò al processo. Nel frattempo l'università fu investita da un nuovo terremoto giudiziaria con la maxi operazione "Panta rei" il cui processo è ancora in corso di svolgimento. Il blitz della squadra mobile ha riportato l'attenzione sulla compravendita degli esami universitari, il traffico di droga e la falsificazioni di timbri universitari.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS